



CAI Sicilia *onlus*

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963, è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014, come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola.

**Corso nazionale di formazione per insegnanti della Scuola  
Secondaria di Primo e Secondo Grado**

## ***“LE COSTE DEL TRAPANESE”***

Natura e storia di un territorio che conserva i segni del lavoro dell'uomo



**PALERMO - TRAPANI**  
**28 ottobre-1 novembre 2016**



## Corso nazionale di formazione per insegnanti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

### **“LE COSTE DEL TRAPANESE”**

Natura e storia di un territorio che conserva i segni del lavoro dell'uomo

#### **a cura di:**

- CAI Sicilia *onlus*
- Commissione Regionale Escursionismo
- Sezione di Palermo – S/S Castellammare

#### **e con la preziosa collaborazione di:**

- Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare; Corso di Laurea in Scienze della Natura e dell'Ambiente e Corso di Laurea Magistrale in Scienze Ambientali
- Regione Siciliana Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
- Comune di Castellammare del Golfo
- GAL “Golfo di Castellammare”
- Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani - Nubia
- Riserva NO Monte Cofano
- Riserva Naturale dello Zingaro
- Azienda: Duca di Salaparuta – Florio – Corvo.
- Museo Archeologico Regionale Lilibeo Marsala – Baglio Anselmi
- MEMS – Museo di Erice Montagna del Signore

Corso riconosciuto dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi dell'art. 4  
della direttiva ministeriale n. 90 dell'1/12/2003



I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64, comma 5, del vigente CCNL Scuola (Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici).  
A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione.



<b>IL TEMA</b>	Il tema del corso è la conoscenza e la divulgazione del patrimonio storico, ambientale e sociologico della provincia di Trapani. Attraverso brevi seminari in aula ed escursioni mirate, verrà presentato ai partecipanti un territorio dove si possono individuare notevoli spunti di riflessione sull’interazione uomo-natura-ambiente. Storia antica e recente, natura e processi geologici, sfruttamento delle risorse naturali, musei e tradizioni popolari, si intrecciano, infatti, in un lembo di terra che si propone come straordinario laboratorio didattico per tutti coloro che intendono approfondire le tematiche ambientali in maniera interdisciplinare
<b>FINALITA’</b>	Il corso ha tra le sue finalità l’approccio al territorio in una prospettiva che coniughi saperi ed aspettative culturali differenti. Esso intende costituire un punto di partenza per future attività trasversali che possano portare alla creazione di un avvicinamento degli insegnanti e dei loro allievi alla conoscenza degli ambienti naturali anche attraverso l’attività escursionistica.
<b>OBIETTIVI</b>	L’obiettivo principale del corso è presentare un modello di studio di un’area geografica, nello specifico le coste del trapanese, attraverso preliminari comunicazioni frontali in aula e successive osservazioni di campo mediante escursioni volte all’approfondimento della storia geologica del sito, della biodiversità animale e vegetale, delle risorse naturali e della presenza dell’uomo, dalla preistoria fino ai tempi moderni. Il quadro di lettura che si intende fornire ai partecipanti è multidisciplinare, nella consapevolezza di una visione olistica dell’ambiente di vita che vada oltre la descrizione delle singole componenti ma tenga conto anche delle loro dinamiche interne e delle relazioni con l’uomo e le sue esigenze.
<b>DESTINATARI</b>	Il Corso è principalmente indirizzato ai docenti delle Scuole Secondarie di I e II grado, delle diverse aree disciplinari, che potranno trovare nelle giornate di studio-escursioni aspetti culturali da trasmettere ai loro allievi al fine di promuovere la conoscenza del territorio ed il rispetto per la natura con forme di apprendimento non strettamente convenzionali ma altrettanto efficaci.



## CONTENUTI DEL CORSO

### Il Territorio



La provincia di Trapani si colloca nell'angolo NO della Sicilia con un'estensione di 2.459 Km<sup>2</sup> e una popolazione di 434.000 abitanti. La zona costiera si estende dal Golfo di Castellammare fino a Mazara del Vallo, con un'alternanza di insenature, calette, spiagge e promontori rocciosi di incontaminata bellezza. L'entroterra annovera centri urbani e rurali, con memorie di tradizioni e cultura contadina sopravvissute al tempo ed alle calamità naturali. Di particolare fascino uno dei borghi più belli d'Italia, Erice, la spiaggia di San Vito, la riserva dello Zingaro, l'arcipelago delle Egadi, la laguna dello Stagnone e l'isola di San Pantaleo dove sorse Mothia.

### La Geologia



La geologia dell'area trapanese è caratterizzata dalla presenza di rocce carbonatiche, carbonatico-silicoclastiche e terrigene originatesi dalla deformazione di successioni di piattaforme carbonatiche e carbonatico-pelagiche di età compresa fra il Trias superiore ed il Miocene. I terreni neogenici presenti sono costituiti da argille, arenarie, conglomerati, calcari di scogliera, evaporiti e calcari marnosi. La zona costiera, ricca di falesie, è caratterizzata da una bassa piattaforma calcarenitica e da rilievi calcarei del Mesozoico. Piuttosto diffuse nel territorio le manifestazioni carsiche che hanno contribuito a creare un paesaggio ricco di forme particolari e numerose grotte. Un complesso sistemi di faglie dà luogo alla risalita di numerose manifestazioni termali, oggi sfruttate per scopi terapeutici e centri benessere.

### La Storia



Le testimonianze storiche più antiche della provincia di Trapani risalgono al paleolitico (Grotta del Genovese, isola di Levanzo; Grotte dell'Isulidda, S. Vito Lo Capo) al mesolitico (Grotta dell'Uzzo, RNO Zingaro). Colonizzata dai Fenici nell'XI sec. a.C, subì in seguito la dominazione degli Elimi, dei Cartaginesi, dei Greci, dei Romani, dei Vandali, dei Bizantini, degli Arabi e dei Normanni. In tempi più recenti vide lo sbarco dei Mille di Garibaldi e l'inizio della campagna per l'unità d'Italia. Tutto il territorio è ricco di vestigia che documentano una così variegata presenza di popoli e costumi. Basti in tal senso ricordare Selinunte, Segesta, Mothia, le Cave di Cusa, il Satiro danzante, il giovinetto di Mothia, la lavorazione del corallo, le saline e, perché no, il couscus e i prestigiosi vini.

### Le Saline



In Italia rimangono solo quattro saline ancora sfruttate industrialmente (S.Antioco, Trapani, S.Margherita di Savoia e Cervia). Quelle di Trapani, risalenti al tempo dei Fenici, sono le più famose della Sicilia e si estendono lungo la fascia costiera a sud della città per una superficie di 1200 ettari circa. In esse vengono ancora utilizzate le tecniche tradizionali in uso da secoli e la particolare morfologia della costa, con la presenza di lagune e pantani costieri, dà vita ad un ambiente che ospita un'ampia diversità biologica, sia botanica che faunistica. Le saline rappresentano inoltre un importante laboratorio naturale per la sperimentazione e verifica dei processi di formazione delle evaporiti, rocce sedimentarie ampiamente diffuse nel bacino del Mediterraneo.

### Le Tonnare ed i tonnaroti



Nella provincia di Trapani le Tonnare hanno rappresentato per lungo tempo una fonte di lavoro e relativo benessere per la popolazione locale coinvolgendo molteplici attività e svariati interessi. Sono un sistema complesso di retifatte di “camere” dalle quali, una volta entrati, i tonni non possono più uscire se non morti, proprio dall’ultima camera “quella della morte”. Uno spettacolo cruento, amato ed odiato, narrato e raffigurato da eminenti poeti, scrittori e pittori. Un legame vita-morte dove anche il tonnaroto, nell’atto di uccidere il tonno accompagna i suoi movimenti con canti ritmici che invocano il perdono. Una tradizione ultrasecolare che data sin dal Medio Evo, con privilegi di natura civile e penale accordata ai tonnaroti del tempo, in riconoscimento della loro operosità ed importanza. Nel XVI secolo si contavano ben otto tonnare ma oggi, causa la spietata concorrenza di paesi stranieri e tecnologie avanzate, si sono ridotte di numero e stentano a sopravvivere. Un museo, di cui è prevista la visita, ne ricorda le tradizioni.

### Le Cave di marmo



Le cave di marmo di Custonaci costituiscono uno dei settori industriali siciliani che più si è imposto sui mercati esteri. L’estrazione e la lavorazione del marmo di Custonaci è assurta a modello fra gli esperti del settore in campo nazionale ed estero. L’attività estrattiva delle varietà di marmo trapanese affonda le sue radici in una lunga tradizione, con periodi di particolare intensità tra il Seicento ed il Settecento (Barocco). Di particolare pregio il “perlato di Sicilia”, color avorio e straordinari disegni di pura calcite, il “botticino”, il “libeccio” e molti altri marmi policromi, ampiamente utilizzati nella Cattedrale di San Pietro a Roma e a Montecitorio.

### La Flora .....



La provincia di Trapani è uno straordinario esempio di biodiversità animale e vegetale sia marina che terrestre, diversificata nei vari ambienti presenti: paludi, stagni, ambienti ipersalini, aree costiere e collinari con microclimi differenti. E’ possibile osservare una fauna stanziale ed una migratoria abbastanza consistente soprattutto nelle zone umide.

### .....e la Fauna



<b>GRUPPO DI LAVORO PROGETTO SCUOLA</b>	Paolo BORCIANI, Comitato Direttivo Centrale del CAI Francesco CARRER, Coordinatore nazionale CAI-SCUOLA Sergio CHIAPPIN, Docente S.S., referente MIUR Filippo DI DONATO, Presidente Commissione Centrale TAM Carlo Alberto GARZONIO, Presidente Comitato Scientifico Centrale Dolores DE FELICE, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile Armando BEOZZO, Direttore Scuola Centrale Alpinismo Giovanile
<b>DIRETTORE SCIENTIFICO</b>	<b>GAETANO DONGARRÀ</b> – Prof. Ordinario di Geochimica Ambientale presso l’Università degli Studi di Palermo
<b>DIRETTORE TECNICO</b>	<b>GIUSEPPE OLIVERI</b> – Capitano Marina Mercantile - Presidente CAI Sicilia
<b>COMITATO ORGANIZZATIVO</b>	<b>CAI – Sez. Palermo.</b> Per gli aspetti logistici delle escursioni ci si avvarrà della collaborazione della Sottosezione CAI di Castellammare del Golfo (TP)
<b>RELATORI</b>  	<b>FILIPPO DI DONATO</b> - Presidente TAM " <i>Le opportunità di aree protette e territorio per l'educazione alla sostenibilità</i> " <b>VINCENZO ILARDI</b> – Prof. Ass. di Botanica - Università di Palermo " <i>Specie e comunità vegetali degli ambienti costieri del trapanese</i> " <b>GIUSEPPE OLIVERI</b> – Presidente CAI Sicilia onlus " <i>I segni del lavoro dell'uomo: le tonnare e le mattanze del trapanese</i> " <b>GIOVANNA PARISI</b> - Ricercatore di Biologia - Università di Palermo " <i>L'AMP Isole Egadi: un laboratorio didattico per l'osservazione e lo studio della biodiversità</i> " <b>GIANLUCA SARÀ</b> – Prof. Ass. di Biologia - Università di Palermo " <i>Uomini, lagune e bianche montagne di sale nello Stagnone di Marsala. Uno scrigno del tempo e della natura.</i> " <b>GAETANO SCIASCIA</b> – Prof. lettere classiche " <i>Dagli Elimi a Garibaldi</i> " <b>GIOVANNA SCOPELLITI</b> – Ricercatore di Petrografia - Università di Palermo – " <i>Materiali lapidei del distretto trapanese e livelli guida: testimonianze di una storia lunga 150 milioni di anni</i> " <b>LUCA SINEO</b> - Prof. Ordinario di Antropologia - Università di Palermo " <i>Gli abitanti preistorici della Grotta dell'Uzzo alla scoperta del mare e delle sue risorse</i> "
<b>ACCOMPAGNATORI</b>	AE - Giuseppe Oliveri e Team ASE S/S Castellammare. Parteciperanno inoltre alle escursioni e visite programmate i membri del Comitato Scientifico ed i relatori dei seminari per la continuazione in campo di quanto svolto in aula.
<b>DATA E SEDE</b>	Il corso si svolgerà da venerdì 28 ottobre a martedì 1 novembre 2016. La sede del corso è Castellammare del Golfo (TP). I seminari in aula si svolgeranno presso la Sala del Castello Arabo-Normanno di via Don Leonardo Zangara. Il Centro operativo della Scuola sarà ubicato presso la sede CAI Sicilia <i>onlus</i> in via Roma 443, 90139 Palermo

<b>ORGANIZZAZIONE DEL CORSO</b>		mattina		pomeriggio	
	Venerdì 28 ottobre 2016	arrivo		indoor	outdoor
	Sabato 29 ottobre 2016	indoor	outdoor	outdoor	Indoor
	Domenica 30 ottobre 2016	outdoor		outdoor	Indoor
	Lunedì 31 ottobre 2016	outdoor		outdoor	indoor
	Martedì 01 novembre 2016	outdoor		partenza	
<b>ALLOGGIO</b>		<p>Albergo Al Madarig, 3 stelle, Piazza Petrolo 7, 91014 Castellammare del Golfo (TP). Ubicato nel centro storico di Castellammare del Golfo, con 38 camere, l'Al Madarig Hotel offre un fantastico affaccio sul mare con connessione Wi-Fi e parcheggio gratuito in loco. Il nome dell'Hotel Al Madarigi rifà alla storia del luogo e alla lingua araba. Gli arabi, infatti, chiamavano <i>Al Madarig</i> (Le Scale) il paese di Castellammare del Golfo.</p>			
<b>INDIRIZZI UTILI</b>	<p>Presidente CAI Sicilia e Direttore Tecnico del corso Cap. Giuseppe Oliveri: 3337342382 – 3202174688; e-mail: <a href="mailto:giuseppeoliveri51@libero.it">giuseppeoliveri51@libero.it</a>;</p> <p>CAI – sottosezione Castellammare del Golfo, viale Umberto I; e-mail: <a href="mailto:info@caidelgolfo.it">info@caidelgolfo.it</a>; cell. 349 7860318; 3286232201</p> <p>Albergo Al Madarig, Piazza Petrolo 7, 91014 Castellammare del Golfo TPTel: +39 092433533; Cell: 3347644603; Fax: +39 092433790; e-mail: <a href="mailto:info@almarig.com">info@almarig.com</a>.</p>				
<b>IL CASTELLO ARABO NORMANNO</b>		<p>“Nessun castello è più forte di sito né meglio per la costruzione che questo qui” scrive il geografo arabo Idrisi [1099-1161]. La costruzione del castello si attribuisce agli Arabi che lo eressero, intorno al X secolo, sulle rovine di preesistenti fortificazioni, su uno sperone roccioso prossimo al mare, collegato alla terraferma tramite un ponte levatoio. Ampliato dai Normanni, divenne poi un'importante fortezza degli Svevi che lo cinsero di mura e vi innalzarono delle torri. Al centro delle lotte fra Angioini e Aragonesi, nel 1314 Castellammare si arrende a Roberto d'Angiò. Due anni più tardi gli Aragonesi si impadroniscono del castello, del quale distruggono parte delle fortificazioni ed una delle torri. Successivamente il Castello fu ricostruito e divenne dimora di numerose famiglie principesche, vassalle dell'Imperatore. Nel 1500 il castello aveva due torri merlate: una detta "di San Giorgio", l'altra "della Campana". Nel 1521 il fortilizio viene protetto da una nuova cinta muraria e, nel 1537, venne eretta una terza torre, chiamata "il Baluardo". Nel 1587 venne completata la seconda cinta muraria, munita di tre porte d'accesso. È in questo periodo che il ponte levatoio venne sostituito dal ponte in muratura tutt'oggi esistente. Il castello ospita, al suo interno, il Polo Museale "La memoria del Mediterraneo" che ha lo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio storico, artistico ed etno-antropologico della città e del suo territorio. Esso è articolato in quattro sezioni: Museo dell'acqua e dei mulini, Museo delle attività produttive (Fondazione "Annalisa Buccellato"), Museo archeologico e Museo delle attività Marinare.</p>			

## “LE COSTE DEL TRAPANESE”

Natura e storia di un territorio che conserva i segni del lavoro dell'uomo

### Programma dei lavori

<b>Venerdì 28 ottobre 2016</b>	Mattina	Arrivo dei partecipanti negli aeroporti di Punta Raisi e Birgi e trasferimento, <b>alle ore 13 circa</b> , con pullman riservati a Castellammare del Golfo. I partecipanti non provenienti dai due aeroporti raggiungeranno autonomamente la struttura alberghiera Al Madarig al centro del paese, Piazza Petrolo 7.
	14.00	registrazione e sistemazione nelle camere dell'albergo.
	15.00	Sala Convegni del Castello Arabo-Normanno di via Don Leonardo Zangara. Apertura: Direttore Tecnico del Corso <b>Interventi di benvenuto:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sindaco di Castellammare del Golfo</li><li>• Presidente Sezione CAI di Palermo</li><li>• Presidente Generale del CAI</li><li>• Consigliere Centrale area CMI - CAI</li><li>• Presidente GR CAI Sicilia</li><li>• Reggente S/S CAI Castellammare del Golfo</li><li>• Direttore della RNO Zingaro</li></ul> <p>➤ Direttore Scientifico del Corso Presentazione del Corso “LE COSTE DEL TRAPANESE”</p>
	15.30	<b>Comunicazioni scientifiche</b> <b>Dott. FILIPPO DI DONATO</b> - Presidente TAM” <i>Le opportunità di aree protette e territorio per l'educazione alla sostenibilità</i> ”
	16.00	<b>Prof. L. SINEO</b> –“ <i>Gli abitanti preistorici della Grotta dell'Uzzo alla scoperta del mare e delle sue risorse</i> ”.
	16.30	<b>Prof. G. SARÀ</b> ’ – “ <i>Uomini, lagune e bianche montagne di sale nello Stagnone di Marsala. Uno scrigno del tempo e della natura.</i> ”
	17.00	<b>Prof. G. SCOPELLITI</b> – “ <i>Materiali lapidei del distretto trapanese e livelli guida: testimonianze di una storia lunga 150 milioni di anni.</i> ”
	17.00	Coffee break
	17.20	<b>Comunicazioni scientifiche</b> <b>Prof. G. PARISI</b> –“ <i>L'AMP Isole Egadi: un laboratorio didattico per l'osservazione e lo studio della biodiversità</i> ”
	17.50	<b>Prof. V. ILARDI</b> –“ <i>Specie e comunità vegetali degli ambienti costieri del trapanese</i> ”
20.30	Cena presso il ristorante dell'albergo Al Madarig	
21.30	Passeggiata nel centro storico di Castellammare del Golfo.	

<b>Sabato 29 ottobre 2016</b>		<b>Comunicazioni scientifiche</b>
	8.30	<b>Cap. MM. G. OLIVERI</b> – <i>“I segni del lavoro dell’uomo: le tonnare e le mattanze del trapanese”</i>
	9.00	<b>Prof. G. SCIASCIA</b> – <i>“Dagli Elimi a Garibaldi”</i>
	10.00	Partenza con pullman riservato per Marsala e visita delle Cantine Florio, del Museo Garibaldino e del Baglio Anselmi (nave punica). Informazioni storico scientifiche in itinere a cura dei relatori e dei responsabili dei Musei
	13.00	Colazione al sacco lungo il percorso.
	14.00	Proseguimento per le Saline di Nubia e Museo del sale. Informazioni storico scientifiche in itinere a cura dei relatori
	18.00	Rientro in albergo
	20.00	Cena presso il ristorante dell’albergo Al Madarig
	21.30	Spettacolo musicale offerto dal Comune di Castellammare del Golfo

<b>Domenica 30 ottobre 2016</b>	9.00	Partenza con pullman riservato per Cave di marmo di Custonaci - Riserva dello Zingaro: breve trekking per visita della Grotta dell’Uzzo, Museo Etnoantropologico e Museo della Tonnara. Informazioni storico scientifiche in itinere a cura dei relatori e dei responsabili della RNO e dei Musei
	13.00	Colazione al sacco lungo il percorso.
	14.00	Trasferimento a Erice e visita del borgo medievale. Informazioni storico scientifiche in itinere a cura dei relatori
	18.30	Rientro in albergo
	20.00	Breve passeggiata serale, al chiaro di luna, fino al Fiume Caldo con possibilità di bagno nelle acque sulfuree. Al termine cena rustica con prodotti tipici del trapanese.
	22.30	Rientro in albergo, pernottamento.

<b>Lunedì 31 ottobre 2016</b>	9.00	Partenza con pullman riservato per Custonaci, spiaggia di Cornino Trekking nella Riserva Naturale Orientata di Monte Cofano: periplo del monte. Informazioni storico scientifiche in itinere a cura dei relatori
	13.00	Colazione al sacco lungo il percorso
	14.00	Visita del Santuario della Madonna di Custonaci. Informazioni storico scientifiche in itinere a cura dei relatori
	17.30	Rientro in albergo.
	18.30	Salone dell’Albergo Al-Madarig Conclusioni del Direttore Scientifico Consegna attestati di partecipazione Consegna del questionario di gradimento
	20.00	Cena di gala presso il ristorante dell’albergo Al Madarig

<b>Martedì 01 novembre 2016</b>	8.00	Dopo la prima colazione, sistemazione dei bagagli sui pullman e visita dell'area archeologica di Segesta *
	12.00	Trasferimento dei partecipanti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Palermo Punta Raisi*
		* Modifiche al programma della giornata di rientro potrebbero rendersi necessarie in funzione dei trasferimenti aerei.

### Fuori programma

Qualora possibile e in funzione della disponibilità di tempo si avrà l'opportunità di visitare gli antichi granai di Castellammare, risalenti ad un'epoca che va dal 1300 al 1500, e il Museo Etnoantropologico "Annalisa Buccellato" dedicato ai diversi aspetti della civiltà siciliana.

### **DATI TECNICI DELLE ESCURSIONI PREVISTE** Si raccomanda idoneo equipaggiamento per le escursioni montane.

#### *Domenica 30 ottobre 2015*

**Trekking all'interno della Riserva Naturale Orientata dello Zingaro, direzione San Vito Lo Capo:**

Dislivello 200 m; lunghezza del percorso 5,5 km ; tempo di marcia 3 ore circa;  
Natura del percorso: sentiero con tratti gradinati. Classificazione " E "



#### *Lunedì 31 ottobre 2015*

**Trekking nella Riserva Naturale Orientata di Monte Cofano, periplo del monte:**

Dislivello 360 m; lunghezza del percorso 9 km ; tempo di marcia 4 ore circa.  
Natura del percorso: pista sterrata, sentiero e pista sterrata.  
Classificazione " E "

